



Venezia, 02-07-2007

nr. ordine 1034

Prot. nr.142

All'Assessore Mara Rumiz

e per conoscenza

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Presidente della VII Commissione

Ai Capigruppo Consiliari

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Convento dei Padri Francescani di S. Michele in isola a Venezia. Arredi

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che:

- i padri francescani di S. Michele In Isola lasceranno a breve il convento e si trasferiranno nel vicino convento di S. Francesco "Della Vigna" a Venezia,
- il Comune di Venezia ha chiesto la restituzione di parte degli arredi che sono di proprietà comunale;
- tra tutto quanto catalogato si è arrivati ad un accordo mentre per i 16 grandi tavoli "frattino" utilizzati nel refettorio e sui quali i Padri francescani hanno consumato i loro pasti per oltre 150 anni, c'è stato un irrigidimento da parte dell'Amministrazione Comunale di Venezia che ne ha invocato la proprietà e preteso la restituzione;

Considerato che:

- i tavoli provenienti da conventi dimessi e di conseguenza di chiara proprietà dei Padri Francescani, sono stati portati da loro stessi in S. Michele in Isola nel 1829 e lì sono rimasti nel grande refettorio che poteva ospitare anche 80/100 Reverendi Padri;
- a seguito della repressione anticlericale Napoleonica, poi ribadita nel 1867 dallo stato italiano, gli arredi, compresi i 16 grandi tavoli, vennero "estorti" ai R. P. Francescani e divennero proprietà Comunale;
- il Comune di Venezia non si è mai curato di questa proprietà che è stata sempre curata e conservata per oltre 140 anni dai R.P. Francescani;
- questi grandi tavoli sono stati accatastati in un luogo del convento, abbandonati e mal custoditi, fintanto che i R.P. Francescani in S. Michele in Isola saranno custoditi e protetti, ma che, quando tra qualche mese i Frati lasceranno definitivamente il Convento i tavoli e anche altro arredo di alto valore storico artistico è presumibile finiranno preda dei vandali o dei ladri e andranno ad arredare qualche ricca villa di campagna.
- i tavoli stessi provengono da conventi dei R. P. Francescani per cui è chiaro che sono di loro proprietà;
- la proprietà al Comune di Venezia è stata data da leggi, che oggi sarebbero considerate inique;
- i R. P. Francescani hanno custodito e curato il bene per oltre 140 anni senza che il Comune di Venezia si interessasse di questa proprietà;
- non è chiaro quale destinazione il Comune intenda dare a questi tavoli mentre i R. P. Francescani li utilizzerebbero nei refettori di altri conventi;
- accatastati ed esposti alla polvere, come sono ora, i tavoli sono certamente a rischio di grave deterioramento;
- quando in autunno i R. P. Francescani lasceranno definitivamente il convento non ci sarà alcuna custodia e tutto quanto sarà presumibilmente alla mercé di ladri e vandali.

Tutto ciò premesso e considerato,

si chiede che

l'Amministrazione comunale desista dalla richiesta di restituzione di questi tavoli lasciandoli ai R.P. Francescani.

Ezio Oliboni